



Protocollo Accoglienza

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Questo Protocollo rappresenta un documento guida utile a delineare le **procedure operative e le strategie pedagogiche finalizzate alla costruzione di una scuola realmente accogliente e inclusiva**. Nasce dalla consapevolezza che l'inclusione richiede strategie condivise, procedure chiare e un impegno corale di tutti gli attori coinvolti.

Non si tratta semplicemente di adempiere a obblighi normativi, ma di **realizzare una visione educativa** che metta al centro la persona, con i suoi bisogni, i suoi talenti e le sue aspirazioni, **nella prospettiva del benessere di tutti e di ciascuno**.



Una Scuola per Tutti

Premessa e Principi Fondamentali

L'Istituto Comprensivo abbraccia con determinazione e passione il principio dell'inclusione come valore cardine dell'azione educativa.

Ogni studente merita di essere accolto, compreso e supportato nel proprio percorso di crescita, indipendentemente dalle difficoltà o dalle specificità che lo caratterizzano, che non rappresentano ostacoli da superare, ma una ricchezza da valorizzare, un'opportunità per costruire una comunità scolastica più forte, solidale e autentica.

1

Accoglienza

Creare un ambiente sicuro e caloroso dove ogni studente si senta valorizzato e parte integrante della comunità scolastica fin dal primo giorno.

2

Personalizzazione

Progettare percorsi educativi che rispondano ai bisogni specifici di ciascuno, valorizzando stili di apprendimento e potenzialità individuali.

3

Collaborazione

Costruire sinergie efficaci tra scuola, famiglia, servizi territoriali e specialisti per garantire continuità e coerenza nell'azione educativa.

Finalità e Obiettivi Strategici

01

Collaborazione attiva

Rafforzare il dialogo e la partnership tra scuola, famiglia e territorio, creando una rete integrata di supporto che accompagni lo studente nel suo percorso di crescita.

02

Procedure condivise

Definire protocolli chiari e trasparenti per la presa in carico degli alunni con BES, garantendo uniformità di approccio e qualità dell'intervento.

03

Strumenti operativi

Fornire ai docenti risorse concrete per l'osservazione sistematica, la progettazione personalizzata e la valutazione formativa degli apprendimenti.

04

Valorizzazione

Riconoscere e potenziare i talenti individuali, costruendo percorsi che permettano a ciascuno di esprimere il meglio di sé.

05

Diritto allo studio

Garantire a tutti gli studenti, senza alcuna esclusione, l'accesso pieno ed effettivo all'istruzione e alle opportunità formative attraverso azioni quotidiane che rimuovano barriere e creino ponti verso il successo formativo.

06

Cultura dell'Inclusione

Promuovere una mentalità collettiva che consideri la diversità come valore aggiunto e risorsa per l'intera comunità

Gli obiettivi strategici si intrecciano in una visione sistemica che mette in connessione le diverse dimensioni dell'esperienza scolastica: cognitiva, emotiva, sociale e relazionale. **Il benessere degli studenti è al centro di ogni scelta educativa**, nella consapevolezza che solo in un ambiente sereno e supportivo si possono realizzare apprendimenti significativi e duraturi.

Destinatari del Protocollo

Il protocollo si rivolge a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ciascuno dei quali porta con sé una storia unica, bisogni specifici e potenzialità da scoprire e valorizzare.

L'approccio inclusivo richiede flessibilità e capacità di adattare le strategie educative alle caratteristiche individuali, superando logiche standardizzate e abbracciando la personalizzazione come principio guida.



Alunni con disabilità

Studenti certificati secondo la Legge 104/1992, che necessitano di sostegno didattico specializzato e, quando necessario, di assistenza per l'autonomia e la comunicazione. Per questi alunni viene elaborato il Piano Educativo Individualizzato (PEI) in collaborazione con la famiglia e gli specialisti.



Alunni con DSA

Studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) secondo la Legge 170/2010. Per loro viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che prevede strumenti compensativi e misure dispensative specifiche.



Altri Disturbi Evolutivi

Alunni con ADHD, disturbi del linguaggio, disturbi della coordinazione motoria e altre problematiche evolutive che richiedono attenzioni educative particolari e strategie didattiche mirate.



Svantaggio socio-culturale

Studenti in situazioni di difficoltà legate al contesto socio-economico, linguistico o culturale, inclusi alunni stranieri neo-arrivati che necessitano di supporto nell'apprendimento della lingua italiana e nell'integrazione.



Alto potenziale cognitivo

Alunni plusdotati con capacità cognitive superiori alla media, che necessitano di percorsi di arricchimento e potenziamento per sviluppare pienamente il loro talento e prevenire situazioni di disagio.



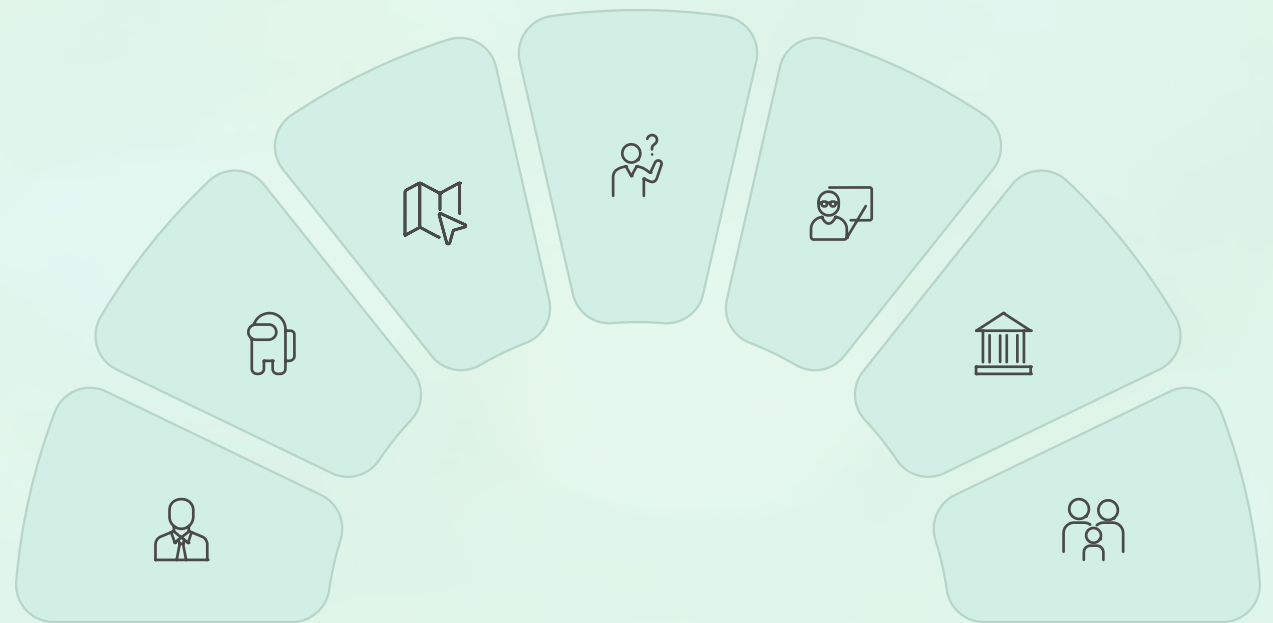
Istruzione speciale

Alunni ospedalizzati o in istruzione domiciliare a causa di patologie che impediscono la frequenza scolastica regolare, per i quali vengono attivati progetti specifici di continuità educativa.



Figure Professionali

L'inclusione è un processo che richiede il contributo coordinato e interconnesso di diverse figure professionali. La collaborazione e la co-progettazione sono fondamentali per l'efficacia educativa.



-  Dirigente Scolastico
-  GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
-  GLO - Gruppo di Lavoro Operativo
-  Funzioni Strumentali per l'Inclusione
-  Docenti Curricolari e di Sostegno
-  Personale ATA
-  Famiglie e Specialisti Esterni

Strumenti Operativi per la Personalizzazione

La personalizzazione dei percorsi educativi richiede strumenti operativi chiari, flessibili e condivisi, dispositivi pedagogici che orientano l'azione didattica, permettono di documentare i progressi, favoriscono la comunicazione tra i diversi attori e garantiscono continuità nel passaggio tra ordini di scuola.



PEI - Piano Educativo Individualizzato

Documento (GLO) per alunni con disabilità certificata. Definisce obiettivi educativi, strategie, risorse e valutazione. Aggiornato annualmente, è il riferimento per tutti gli interventi.



PDP - Piano Didattico Personalizzato

Strumento per alunni con DSA e altri BES. Individua strumenti compensativi e misure dispensative, definendo modalità di verifica e valutazione personalizzate nel rispetto degli obiettivi curricolari.



Schede di Osservazione

Strumenti per rilevare sistematicamente bisogni, difficoltà e progressi. Raccolgono dati oggettivi che orientano le scelte didattiche e facilitano la comunicazione tra docenti, famiglia e specialisti.



Griglie e Checklist

Strumenti per valutare competenze trasversali (autonomia, capacità relazionali, comportamenti adattivi). Offrono una visione completa dello sviluppo dell'alunno oltre i risultati disciplinari.



Portfolio e Diario di Bordo

Raccolta di elaborati e riflessioni che documenta il percorso di crescita. Sviluppa consapevolezza metacognitiva, aiutando l'alunno a riconoscere i propri progressi.



Flessibilità e aggiornamento: Gli strumenti operativi devono essere utilizzati con flessibilità, adattandoli alle specificità di ciascun alunno e al contesto della classe. La revisione periodica permette di verificare l'efficacia degli interventi e di apportare modifiche quando necessario.

Valutazione Formativa e Personalizzata

"La valutazione deve guardare al cammino percorso, non alla distanza che resta da fare. Ogni studente ha il diritto di vedere riconosciuti i propri sforzi e i propri progressi, indipendentemente dal punto di arrivo."



Principi della Valutazione Inclusiva

- Valorizzazione dei progressi individuali rispetto al livello di partenza
- Attenzione al percorso e ai processi, non solo ai risultati finali
- Riconoscimento dell'impegno, della partecipazione e della motivazione
- Valutazione dell'autonomia raggiunta nelle diverse attività
- Privilegio della competenza acquisita rispetto alla forma espressiva

Osservazione
Sistematica

Valutazione dei
Processi

Personalizzazione
delle Prove

Feedback Costruttivo

Gli strumenti compensativi (mappe concettuali, sintesi vocale, calcolatrice, formulari) e le misure dispensative (riduzione compiti, dispensa dalla lettura ad alta voce, tempi più lunghi) non sono facilitazioni indebite ma strumenti che permettono allo studente di esprimere realmente le competenze acquisite, superando ostacoli che dipendono dalla specifica difficoltà e non dalla comprensione dei contenuti.



Scuola dell'Infanzia

Creare un Nido di Fiducia

Obiettivi Principali

Nella scuola dell'infanzia, l'accoglienza si fonda sul creare un ambiente emotivamente sicuro dove ogni bambino possa sentirsi accolto e compreso.

- Favorire il benessere emotivo del bambino
- Osservare abilità, interessi e bisogni specifici
- Promuovere la socializzazione graduale
- Costruire fiducia nell'ambiente scolastico



Ambientamento Graduale

Piccoli gruppi, tempi brevi,
presenza familiare se necessario



Conosciamoci con le Immagini

Foto, disegni e libri multisensoriali



Angolo delle Emozioni

Carte e pupazzi per esprimere i
sentimenti

Attività Pratiche per l'Infanzia



Giornate di Ambientamento

Il primo passo fondamentale è organizzare l'inserimento in modo progressivo. I bambini vengono accolti in piccoli gruppi, con sessioni inizialmente brevi che si allungano gradualmente. La presenza di un familiare può essere prevista nei primi giorni, creando un ponte tra casa e scuola. Durante queste fasi, l'osservazione delle reazioni e dei tempi di adattamento è cruciale per modulare il percorso.



Scoprire la Scuola con i Sensi

Per facilitare l'orientamento e l'abbassamento dell'ansia, si utilizzano immagini, disegni e libri multisensoriali che presentano gli spazi della scuola (l'aula, il bagno, la mensa) e le persone chiave (insegnanti, personale). L'uso di immagini chiare (foto, disegni o pittogrammi) e materiali multisensoriali (tessuti, rilievi, odori) supporta i bambini BES o con difficoltà comunicative, trasformando l'ambiente in un luogo prevedibile e accogliente.



Rituali e Emozioni

L'angolo delle emozioni, con carte illustrate e pupazzi, permette ai bambini di riconoscere e nominare i propri stati d'animo. La routine quotidiana include momenti dedicati: il canto di benvenuto, la ruota del tempo, il saluto del mattino. Questi rituali aiutano i bambini BES a sentirsi parte del gruppo e a prevedere la giornata, riducendo l'ansia.



Scuola Primaria

Costruire Appartenenza e Fiducia

Nella scuola primaria, il protocollo di accoglienza si arricchisce di nuove dimensioni: l'apprendimento strutturato, la cooperazione tra pari, la consapevolezza delle proprie capacità.

Gli alunni BES hanno bisogno di sentirsi parte integrante della comunità classe, di scoprire i propri punti di forza e di sperimentare il successo in contesti adeguati alle loro possibilità.

L'accoglienza diventa quindi un processo che integra aspetti emotivi, sociali e cognitivi.

Obiettivi Chiave

- Favorire la conoscenza reciproca tra studenti e insegnanti
- Rilevare precocemente i bisogni educativi specifici
- Predisporre misure personalizzate di supporto
- Promuovere il senso di appartenenza al gruppo classe
- Sviluppare cooperazione e valorizzazione delle diversità



Accoglienza Personalizzata

Nei primi giorni si prevedono la presentazione della classe, degli insegnanti e attività ludiche come "Il filo che ci unisce" o "La ragnatela dei nomi"



Osservazione Strutturata

Nelle prime 3-4 settimane si compilano schede di monitoraggio su attenzione, comprensione, partecipazione e relazioni



Laboratori Inclusivi

Nel corso dell'anno scolastico si promuovono attività cooperative in piccoli gruppi: arte, musica, manipolazione e giochi di ruolo con ruoli flessibili



Rete di Supporto

Incontri periodici tra docenti, famiglia e specialisti per condividere osservazioni e predisporre strategie mirate

Laboratori di Inclusione alla Primaria



Laboratori Artistici

Le attività creative permettono espressione libera e comunicazione attraverso linguaggi non verbali. Pittura, collage, scultura e costruzioni diventano occasioni per collaborare, condividere materiali e ammirare le produzioni altrui, valorizzando l'unicità di ogni approccio creativo.



Esperienze Musicali

La musica coinvolge tutti i bambini, indipendentemente dalle loro competenze verbali o cognitive. Ritmo, movimento, canto corale e uso di strumenti semplici creano momenti di gioia condivisa e permettono di sperimentare la sincronia e l'armonia del gruppo.



Attività Manipolative

Lavorare con materiali diversi – argilla, pasta di sale, tessuti, elementi naturali – stimola la motricità fine e la creatività. Queste attività sono particolarmente indicate per bambini che faticano nelle attività puramente cognitive, permettendo loro di brillare e acquisire autostima.



Giochi di Ruolo

Drammatizzazioni, simulazioni e giochi simbolici aiutano a sviluppare empatia, competenze sociali e capacità di problem-solving. Interpretare personaggi diversi permette ai bambini di sperimentare prospettive nuove e di comprendere meglio emozioni e relazioni.

"L'inclusione non significa rendere tutti uguali, ma creare uno spazio dove ogni differenza possa diventare una risorsa per l'intera comunità."

Scuola Secondaria: Autonomia e Inclusione



Una Fase Delicata di Transizione

La scuola secondaria di primo grado rappresenta una fase particolarmente delicata per gli studenti BES. L'adolescenza porta nuove sfide: il bisogno di autonomia, la ricerca di identità, la centralità del gruppo dei pari. Il protocollo di accoglienza deve quindi bilanciare il supporto necessario con il rispetto del bisogno di indipendenza, creando occasioni strutturate di inserimento che promuovano l'autonomia personale e sociale.

1

Giornate di Benvenuto

Team building, presentazioni a coppie, visita guidata della scuola e questionario conoscitivo su interessi e abitudini

2

Colloqui Individuali

Incontro tra docenti e famiglie per conoscere il percorso pregresso e raccogliere documentazione

3

Tutoraggio tra Pari

Assegnazione di un compagno tutor per facilitare gestione spazi, materiale e socializzazione

4

Osservazione Multidimensionale

Valutazione su aree cognitive, relazionali, comportamentali ed emotive con aggiornamento periodico

5

Laboratori di Potenziamento

Attività mirate su metodo di studio efficace (es. mappe concettuali, schematizzazione, tecniche di memorizzazione), gestione del tempo e pianificazione, potenziamento delle funzioni esecutive (attenzione e organizzazione), utilizzando metodologie attive e strumenti digitali.

6

Circle Time e Attività cooperative

Momenti di riflessione collettiva (Circle Time) e metodologie attive come i lavori di gruppo, i progetti collaborativi e la peer education, per sviluppare competenze sociali, comunicazione efficace e interdipendenza positiva.